

Il Papa: " Siamo, infatti, cristiani nella misura in cui lasciamo vivere Gesù Cristo in noi."



La Nota solitamente offre un *digest* delle catechesi, omelie, discorsi e messaggi di Papa Francesco

I cinquanta giorni del tempo liturgico pasquale – ha detto Papa Francesco in apertura della catechesi del mercoledì - sono propizi per riflettere sulla vita cristiana che, per sua natura, è la vita che proviene da Cristo stesso. Siamo, infatti, cristiani nella misura in cui lasciamo vivere Gesù Cristo in noi. La Pasqua di Cristo - ha ricordato ancora il Papa - con la sua carica di novità, ci raggiunge attraverso il Battesimo per trasformarci a sua immagine: i battezzati sono *di Gesù Cristo*, è Lui *il Signore* della loro esistenza. Il Battesimo è il «fondamento di tutta la vita cristiana» (*Catechismo della Chiesa Cattolica*, 1213).

Il verbo greco "battezzare" significa "immergere" (cfr CCC, 1214). In virtù dello Spirito Santo, il Battesimo *ci immerge nella morte e risurrezione del Signore*, affogando nel fonte battesimale l'uomo vecchio, dominato dal peccato che divide da Dio, e facendo nascere l'uomo nuovo, ricreato in Gesù.

Il Battesimo, cioè, è una rinascita ha spiegato il Papa .

Coloro di voi che non si ricordano la data del battesimo, domandino alla mamma, agli zii, ai nipoti, domandino: "Tu sai qual è la data del battesimo?", e non dimenticarla mai. Avete capito bene il compito a casa? Tutti dobbiamo sapere la data del nostro battesimo. E' un altro compleanno: il compleanno della rinascita. Ricordiamo le ultime parole del Risorto agli Apostoli; sono un mandato preciso: «Andate e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo» (*Mt 28,19*). Attraverso il lavacro battesimale, chi crede in Cristo viene immerso nella vita stessa della Trinità.

Non è infatti un'acqua qualsiasi quella del Battesimo, ma l'acqua su cui è invocato lo Spirito che «dà la vita» (Credo). Pensiamo a ciò che Gesù disse a Nicodemo per spiegargli la nascita alla vita divina: «Se uno non nasce da acqua e Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Quello che è nato dalla carne è carne, e quello che è nato dallo Spirito è spirito» (*Gv 3,5-6*). Il Battesimo è perciò segno efficace di rinascita, per camminare in novità di vita. Lo ricorda san Paolo ai cristiani di Roma: «Non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova» (*Rm 6,3-4*).

Immergendoci in Cristo, il Battesimo ci rende anche *membra del suo Corpo, che è la Chiesa*, e partecipi della sua missione nel mondo (cfr CCC, 1213). Noi battezzati non siamo isolati: siamo membra del Corpo di Cristo. Una stessa vita, quella dello Spirito Santo, scorre dal Cristo ai battezzati, unendoli in un solo Corpo (cfr *1 Cor 12,13*), crismato dalla santa unzione e alimentato alla mensa eucaristica.

Non dimenticate di battezzare i bambini! Nessuno merita il Battesimo, che è sempre dono gratuito per tutti, adulti e neonati. Le promesse battesimali che ogni anno rinnoviamo nella Veglia Pasquale devono essere ravvivate ogni giorno affinché il Battesimo "cristifichi": non dobbiamo avere paura di questa parola; il Battesimo ci "cristifica", chi ha ricevuto il Battesimo e va "cristificato", assomiglia a Cristo, si trasforma in Cristo e lo rende davvero un altro Cristo.